



Venerdì 21 novembre 2025

Ferrara: la mostra "Chagall-testimone del suo tempo" e il Museo Archeologico Nazionale.

Ore 07.45: ritrovo a Pizzikotto

Ore 08.05: ritrovo in Corso Porto Palio

Ore 08.10: ritrovo in Piazza Cadorna e partenza Ferrara

Ore 10.40: arrivo a Ferrara e visita guidata alla mostra di Chagall a Palazzo dei Diamanti

Il Palazzo dei Diamanti di Ferrara ospiterà da ottobre un percorso espositivo di grande intensità emotiva che invita a penetrare nel mondo artistico di uno dei più importanti e amati maestri dell'arte del Novecento: Marc Chagall (Vitebsk, 1887 – Saint-Paul de Vence, 1985).

Generalmente noto per le figure fluttuanti e le colorate atmosfere incantate, ha saputo mantenere il legame con la sua terra, le tradizioni, gli affetti, proiettandoli sempre verso nuovi orizzonti espressivi con la sua straordinaria capacità di cogliere la dualità dell'esistenza umana diventando ponte tra mondi diversi e tradizioni apparentemente inconciliabili: il villaggio natio nei pressi di Vitebsk, nell'attuale Bielorussia, e la realtà metropolitana di Parigi, l'universo rivoluzionario delle avanguardie e l'immaginario popolare ebraico. Attraverso il suo sguardo poetico, Chagall trasforma l'esperienza personale in riflessione condivisa, svelando come dietro l'apparente semplicità delle sue creazioni si celino temi che toccano ogni essere umano: l'identità, l'esilio, la spiritualità e la gioia di vivere. Le sue opere presentano tratti inconfondibili di elementi di fiaba oppure preferenze di colori accesi che ricordano l'infanzia e di forme e linee rette vicine al mondo cubista. Ciò rende difficile collocare l'artista in una corrente precisa perché rimane sempre fedele ad un suo stile personale. Il percorso espositivo, di circa 200 opere, analizza il suo universo popolato da amanti volanti, animali parlanti, bouquet esplosivi, usa il tema del "doppio" e metafore universali, documentando la sua evoluzione artistica dagli esordi, fino alle grandi composizioni della maturità.

In un periodo di divisioni e ostilità, come quello in cui stiamo vivendo, l'opera di Chagall, attraverso i sentimenti più profondi dell'animo umano, eleva lo spirito verso una bellezza capace di trovare, anche negli orrori del tempo, barlumi di pace e comprensione.

Ore 12.45: pranzo libero

Ore 14,30: trasferimento al Museo Archeologico Nazionale per la visita guidata alle ore 15,00

Il museo archeologico si trova nel Palazzo Costabili, detto di Ludovico il Moro; al piano nobile si apre un ampio salone affrescato con carte geografiche che aiutano a visualizzare il territorio nelle diverse epoche storiche, mentre al piano terra è visibile la Sala del Tesoro. Il museo accoglie i reperti della città etrusca di Spina, emporio commerciale di primaria importanza, fiorita dal VI al III secolo a.C. L'abbondanza di corredi di provenienza ateniese e attica testimonia i legami culturali che la città intratteneva con la Grecia. Di particolare bellezza sono i grandi vasi attici, sui quali si possono leggere scene di vita quotidiana, altri di uso più comune, tra i quali piatti, ciotole, contenitori per l'olio, e le ceramiche alto-adriatiche, prodotte localmente quando cessarono i commerci

con la Grecia. Il percorso inizia dal piano terra, per poi proseguire al piano nobile: dall'abitato alla necropoli, a restituire un'immagine diversa dell'insediamento greco-etrusco. Conosciuta per il ricco materiale rinvenuto in oltre quattromila tombe, si scopre anche la 'città dei vivi': un florido e multi-culturale porto sul litorale adriatico. Ciò attraverso i reperti provenienti dagli spazi urbani. Molto interessanti le quattro sale dedicate all'abitato di Spina, caratterizzate da un percorso multisensoriale con musica evocativa del Mediterraneo, immagini che scorrono alle pareti, decorazioni, affreschi, un video e una sala approfondimenti con materiale didattico. Nella sala degli ori si possono ammirare gioielli in oro, argento, ambra e pasta vitrea rinvenuti nei corredi tombali di Spina, una collezione di reperti preziosi, in parte ascrivibili all'artigianato etrusco, in parte affini ad analoghi gioielli magno-greci: diademi in oro, fibule, pendenti e vari altri monili, oggetti in ambra e profumi che accompagnano l'uomo nei momenti salienti della sua esistenza, dalla nascita all'età adulta, fino alla tesaurizzazione oltre la morte. Splendido il giardino neo-rinascimentale (accessibile con un biglietto proprio) in cui il visitatore troverà un angolo di natura e pace tra i tesori di arte, architettura e archeologia.

Ore 17.00 circa: pausa caffè e partenza per Verona con arrivo in serata.

Quota: € 95 per i soci in regola col tesseramento 2025; **€ 105** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2025

La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato, gli ingressi e le guide.

**IL PAGAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE ATTRAVERSO
VERSAMENTO SU C/C INTESTATO A ITALIA Nostra sezione di Verona IBAN
IT20C0200811718000013107545 Vittorio Veneto, 3.**

Per motivi organizzativi, **è necessario iscriversi e versare la quota entro e non oltre il 3 novembre, e comunicare il luogo in cui si intende salire sul pullman** telefonando al numero 349 7560310 (Anna Maria) o al numero 392 5149674 (Piera).